

LA SESIA

18 DICEMBRE 2009

Ragazzi del Cavour e del Lanino tra ribellione e anticonformismo Guidati da Zamara allo spettacolo per le medie



Come per gli anni addietro, l'istituto professionale commerciale "Lanino" e l'istituto tecnico commerciale "Cavour", nell'ambito del Festival di Poesia Civile Città di Vercelli, hanno presentato agli studenti delle scuole medie uno spettacolo dedicato a temi di impegno civile e intitolato "E me sospinge... il non domato spirito. Qualche rima per uscire dal gregge".

Il motivo ispiratore del festival quest'anno è stato l'innovazione, intesa anche come spirito di ribellione e anticonformismo. Per questo abbiamo "drammatizzato" testi come "L'ultimo viaggio" di Pascoli, suggestivo componimento sulla sete di conoscenza, indomita virtù che guida sempre l'uomo anche in tarda età, e il testo "Difesa dei lupi contro le pecore" di Enzensberger, in cui il poeta tedesco contemporaneo esorta le vittime di ogni forma di sopraffazione a non piegarsi ad esse, come miti agnelli alla ferocia dei lupi.

"L'ultimo viaggio" è quello che l'Ulisse pascoliano ha voluto compiere prima di morire, alla ricerca disperata e tenace dell'ultimo perché, il senso della vita. L'eroe greco rivolge la domanda alle sirene che questa volta rimangono mute: non è dato ai mortali di conoscerne il segreto. La figura di Ulisse, che affascina da sempre scrittori e poeti, è ancora una volta simbolo dell'insaziabile sete di conoscenza dell'uomo e della ribellione contro la limitatezza della sua condizione mortale.

Nel suo componimento poetico "Difesa dei lupi contro le pecore" Enzensberger difende i lupi perché la crudeltà che li distingue fa parte della loro natura: non si può quindi pretendere che rinuncino volontariamente alla preda.

È compito delle pecore imparare a sottrarsi alla violenza e all'aggressione dei lupi. Il poeta ricorre a questa metafora per scuotere le coscienze delle vittime delle prepotenze e delle ingiustizie.

La regia di Guido Zamara ha sfruttato, abilmente come sempre, la coralità del gruppo di giovani attori, sottolineando, con musiche evocative e coreografie suggestive, i passaggi più significativi dei due testi poetici.

**I ragazzi dei laboratori teatrali
del Cavour e del Lanino**